

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00194122
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Paolo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria SC

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia FI

PRVC - Comune Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**PRD - DATA**

PRDU - Data uscita 1863/ post

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1540

DTSV - Validità ca

DTSF - A 1560

DTSL - Validità ca

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione ambito fiorentino

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tavola/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISA - Altezza 109

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione mediocre

STCS - Indicazioni specifiche Cadute di colore, fori di tarli, strato di sporco.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto NR (recupero pregresso)

DESI - Codifica Iconclass 11 H (PAOLO)

DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: San Paolo. Attributi: (San Paolo) spada.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura a pennello

ISRT - Tipo di caratteri numeri arabi

ISRP - Posizione a sinistra in basso

ISRI - Trascrizione 48

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRL - Lingua italiano

ISRS - Tecnica di scrittura NR (recupero pregresso)

ISRT - Tipo di caratteri corsivo

ISRP - Posizione sul retro

ISRI - Trascrizione PONTORMO

La tavola, in pendant con quella raffigurante san Pietro (cfr. scheda n. 69), ha sul retro una inaccettabile attribuzione al Pontormo, non presa in considerazione neppure dal Marangoni nella sua schedatura del 1925 (cfr. bibliografia), dove ricorda questi due dipinti come "lavori di scuola fiorentina della metà del '500. I quadri, infatti, manifestano da parte dell'artista un'adesione al linguaggio formale della maniera evidente nei cangiantismi della veste, nella posa serpentina del san Pietro o in quella a contrapposto del san Paolo, che mi fa confermare la datazione proposta dallo studioso. L'ignoto pittore, che rivela una formazione del tutto fiorentina, deve avere guardato, oltre che fra' Bartolomeo e Andrea del Sarto, dai quali riprende la monumentalità della posa del san Paolo, soprattutto il Pontormo. Tale affinità con la pittura del Carucci si nota in particolare nei volti dagli occhi cerchiati. Anche l'eleganza delle mani con i diti medio e anulare accostati è un motivo frequente nella pittura di Jacopo che verrà ripreso da tutti gli artisti della maniera. Queste due tavole non sono facilmente attribuibili ad una precisa personalità perché se nei volti vi è qualche affinità con la ritrattistica del Salviati, che molto studiò il Carucci, le composte pose delle figure rimandano invece a pittori che, come il Brina o il Tosini, interpretano la maniera senza perdere di vista l'equilibrio.

NSC - Notizie storico-critiche

compositivo dei maestri del primo Cinquecento fiorentino. Questi quadri, che si presentano oggi in brutto stato di conservazione, sono stati molto danneggiati durante l'ultima guerra (1940-1945). I due dipinti sono con tutta probabilità da identificare con le tavole centinate con cornice gialla raffiguranti san Pietro e san Paolo citate nell'inventario delle opere d'arte del monastero di Santa Verdiana scritto da Carlo Pini nel 1863 (cfr. bibliografia). I due quadri corrispondono, infatti, alla descrizione fatta dal compilatore del documento e nel caso del san Paolo l'opera presenta anche lo stesso numero di inventario. Quest'ultimo manca, invece, al san Pietro ma è probabile che si tratti di una semplice dimenticanza. Il trasferimento dei dipinti nel Monastero di Santa Marta sarebbe avvenuto in occasione della soppressione del convento nel 1866, quando le monache di Santa verdiana furono destinate a Montughi. Tale ipotesi è confermata dal fatto che queste tavole non sono le sole opere d'arte presenti a Santa Marta che avrebbero subito tale spostamento.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	soppressione
ACQD - Data acquisizione	1866

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 372723

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventoriale
FNTA - Autore	Pini C.
FNTD - Data	1863

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1988
CMPN - Nome	Vasetti S.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Gennaioli R.

AN - ANNOTAZIONI